

dalle pene del fangue ; anzi per solo difetto di cristiana mansuetudine pronuncia irregolari i giudici criminali, ancorchè abbian giustamente condannati alla morte i rei . Il ius dunque legislativo ripugna all' essenza del Sacerdozio . Ma se i canoni ecclesiastici sono da' sovrani approvati , promulgati , e corredati di pene temporali , acquisteranno per la forza dell'imperio la natura di leggi , e faranno tali nelle mani de' magistrati pubblici .

*Delle pene delle leggi .*

§. XIII. Ogni legge còsta di decreto, e pena . La legge serve ad indirizzar l'uomo al suo fine ; ma per farlo si richieggono due cose : 1 che egli vegga il fine , ed i mezzi più acconci : 2 che vi sia determinato con qualche motivo potente a raffrenare l'appetito di uscire della rettitudine . A fare il primo serve il decreto della legge : il secondo tienfi con la pena .

§. XIV. Per poter meglio intendere la forza delle pene , si consideri che il cuore dell'uomo è composto di due primitive ed essenziali affezioni , amor